



EDITORIALE



Il luogo della memoria



Nel luglio del 1996, al termine di una memorabile riunione allo Sheraton di Padova, il distretto Ta cessava di esistere. La decisione di suddividere il distretto, promossa dal governatore Basilio Castiglione, fu accolta favorevolmente dalla assemblea congressuale, ma accompagnata da un coro di contestazioni sulle modalità del frazionamento. Il Veneto, infatti, veniva tagliato in due parti e la provincia di Treviso, in particolare, risultava smembrata perché ogni distretto doveva avere almeno 35 club. Così, alcuni club della Marca erano assegnati al Ta2, altri al Ta3. Una tragedia. Dalle ceneri del Ta, guidato nell'ultimo anno da Renato Foti, nascevano, comunque, tre mini distretti, Ta1, Ta2 e Ta3, più snelli ed efficaci, affidati, rispettivamente al coordinamento di Franco Checucci Lisi, Ugo Lupattelli e Carla Crosta Mercante, prima donna governatore a livello nazionale. Sono passati dieci anni da quella dolorosa separazione e ancora oggi, pur avendo percorso strade diverse ed essere cresciuti numericamente in soci e in club, i tre distretti non hanno dimenticato la comune matrice di spirito e di servizio, che li ha animati. "Mostriamo sintonia a livello nazionale - commenta il past governatore del Ta3 Luigi Marchitelli - I nostri tre governatori, in genere viaggiano all'unisono. Abbiamo una rivista in comune, la possibilità di scambi di opinione epistolari, una volta l'anno facciamo un convegno insieme". Ma non basta, perché il tempo, fatalmente, cancella la memoria.

Quest'anno, Ta1, Ta2 e Ta3, hanno deciso, perciò, di compiere insieme un service importante. Il restauro di sette affreschi nella Sala dei Giganti all'Università di Padova eletta a luogo della memoria, è il modo più concreto per far conoscere la mission del Lions club International e far capire quanto l'unità di intenti possa contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività sociali e culturali del territorio in cui operano i club. Si tratta di un service impegnativo ma qualificante, presentato con l'ufficialità che merita e che sarà realizzato in concorso con altri enti e istituzioni entro l'inizio del prossimo anno.

Sette targhe, appositamente incise, affisse nella grande sala di rappresentanza dell'ex residenza dei Carraresi ricorderanno alla cittadinanza la sensibilità dei Lions per la cultura e l'arte del Triveneto. «Sarebbe utile e bello che un service come questo potesse ripetersi nei nostri territori alternativamente, accogliendo proposte avanzate ora da uno ora dall'altro distretto - ha detto Franco Marin, past governatore del Ta nel presentare le finalità dell'iniziativa e le motivazioni ideali che l'hanno ispirata - Avere un service comune, un anno a Trento, un altro a Gorizia, un altro a Rovigo, varrebbe più di dieci convegni".

Una proposta, quella di Marin, che facciamo anche nostra. Con l'auspicio che la crescita numerica di soci e di club possa prima o poi consentire una rivisitazione dei confini distrettuali, rendendo possibile la riunificazione dei fratelli separati per colpa della burocrazia.



<http://www.lions108ta3.org/tempodilions.htm>

Dario Nicoli